

Vincenzo Schiavone Panni

UNA CENTRALE ORTOFRUTTICOLA
A METAPONTO

Sia consentito a me che sin dall'inizio, quale rappresentante dell'Ente riforma fondiaria in Puglia, Lucania e Molise, in seno al Consiglio del Consorzio cooperativo ortofrutticolo di Metaponto, ho seguito l'impostazione dei problemi relativi alla Centrale ortofrutticola omonima, di fornire un quadro della organizzazione e dei servizi di cui la Centrale ortofrutticola sarà dotata.

Ciò anche perché, quando ebbi il piacere di accompagnare il sig. Normand nel suo primo sopralluogo effettuato nel Metapontino, nel 1958, la progettazione dell'impianto non era stata ancora ultimata.

Il complesso degli impianti sorgerà su di un'area di ha. 4 collegati con lo scalo ferroviario di Metaponto, che saranno parzialmente utilizzati dal progetto iniziale, mentre la restante superficie sarà disponibile per ampliamenti, integrazioni future ed altre iniziative collegate ai sicuri sviluppi produttivi della zona.

La zona di influenza della Centrale può estendersi sino ad un raggio di km. 40 in quanto sarà previsto, come ha accennato il presidente Ramadoro, lo sviluppo dei centri periferici di raccolta e di prima lavorazione, per convogliare i prodotti ai servizi più complessi della Centrale.

L'iniziativa è sorta a seguito delle notevoli premesse irrigue ed ambientali che offre la zona del Metapontino, ed è stata resa possibile dalla collaborazione della Camera di commercio, industria ed agricoltura di Matera, dai Consorzi di bonifica di Metaponto e Bradano, dall'Ente riforma fondiaria di Puglia, Lucania e Molise, da numerose cooperative agricole di assegnatari della Riforma e di privati produttori, e dalla valida assistenza dell'Istituto per il commercio con l'Estero. Al detto Consorzio coope-

rativo stanno man mano aderendo altri organismi cooperativi.

Per quanto riguarda i servizi la Centrale sarà dotata:

- 1) di impianti per la disinfestazione, lavorazione, imballaggio e preimpacco;
- 2) di impianti per la prerrefrigerazione e per la conservazione ordinaria e frigorifera, nonché per la produzione di ghiaccio per mantenere i prodotti in regime di freddo anche durante i trasporti;
- 3) di servizi per la commercializzazione quali:
 - a) sala di contrattazione;
 - b) sportello bancario;
 - c) ufficio telegrafico e telefonico.

V. Schiavone Panni

L'ampiezza della sala di lavorazione è prevista inizialmente per una capacità lavorativa di circa 600 q.li giornalieri elevabili a 1.000. Lo stesso dicasi per la prerrefrigerazione, mentre la conservazione e sosta contemporanea giornaliera sarà inizialmente di q.li 12.000, elevabili a q.li 20.000.

La fabbrica di ghiaccio produrrà inizialmente q.li 120 al giorno elevabili a q.li 200.

L'ampia sala di contrattazione servirà anche per i periodici incontri con i produttori sui problemi connessi all'ortofrutticoltura della zona ed alla loro commercializzazione.

Per quanto riguarda i trasporti, il collegamento ferroviario sarà attuato, in un primo tempo, con mezzi carrellati; successivamente sarà realizzato il tronco ferroviario fisso che faciliterà ulteriormente il collegamento con le vie ferrate ed anche con il porto di Taranto per le spedizioni via mare.

La iniziale ridotta ampiezza dei servizi della Centrale è stata suggerita dalla convenienza di consentire sin dall'inizio una economica gestione degli stessi, ampiezza che sarà adeguata rapidamente man mano che gli incrementi produttivi e qualitativi della zona lo richiederanno.

Allo stesso modo, nell'area rimasta scoperta potranno essere realizzati gli impianti per la trasformazione, la congelazione, la disidratazione dei prodotti,

estrazione succhi ecc. man mano che se ne manifesterà la necessità.

Il progetto della Centrale di cui si tratta è stato già approvato ed ammesso a finanziamento dalla Cassa per il Mezzogiorno e sono attualmente in corso trattative con Istituti di credito per la concessione del mutuo. Si prevede pertanto che l'inizio dei lavori di costruzione degli impianti potrà avere luogo al più presto.

V. Schiavone Panni

L'iniziativa del Consorzio cooperativo ortofrutticolo si inserisce egregiamente, pertanto, nel quadro delle altre importantissime iniziative che il programma per la zona dimostrativa di Metaponto andrà ad attuare.

È chiaro quindi come, in particolare, i produttori aderenti al Consorzio ortofrutticolo auspichino la rapida attuazione dell'importante programma in discussione che contribuirà notevolmente a ridurre le preoccupazioni che oggi hanno, sia in relazione agli orientamenti relativi alle specie e varietà degli ortofrutticoli da coltivare, che al loro collocamento.

I consorziati sono quindi grati all'OECE ed alle autorità italiane per le soluzioni che verranno adottate ed ai rappresentanti delle organizzazioni economiche straniere che, con i loro suggerimenti, potranno efficacemente contribuire alla valorizzazione economica della piana di Metaponto.